

Evento finale della 5^a edizione della Community Valore Acqua per l'Italia

Presentazione → 5^a edizione del Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia 2024 e Blue Book 2024
– servizio idrico integrato e filiera estesa dell'acqua

→ Evento #ValoreAcqua
– 21 e 22 Marzo
– Acquario Romano (Piazza Manfredo Fanti, 47 - Roma)

PRESENTAZIONE DI LORENZO BELLÙ

Main partner



Partner



Junior partner



*Presentazione della quinta edizione del libro bianco
Valore dell'acqua per l'Italia 2024 e blue book 2024 – servizio idrico integrato e
filiera estesa dell'acqua*

Venerdì 22 Marzo 2024 -Roma

Quale valore dell'acqua per la filiera agroalimentare italiana

Lorenzo Giovanni Bellù

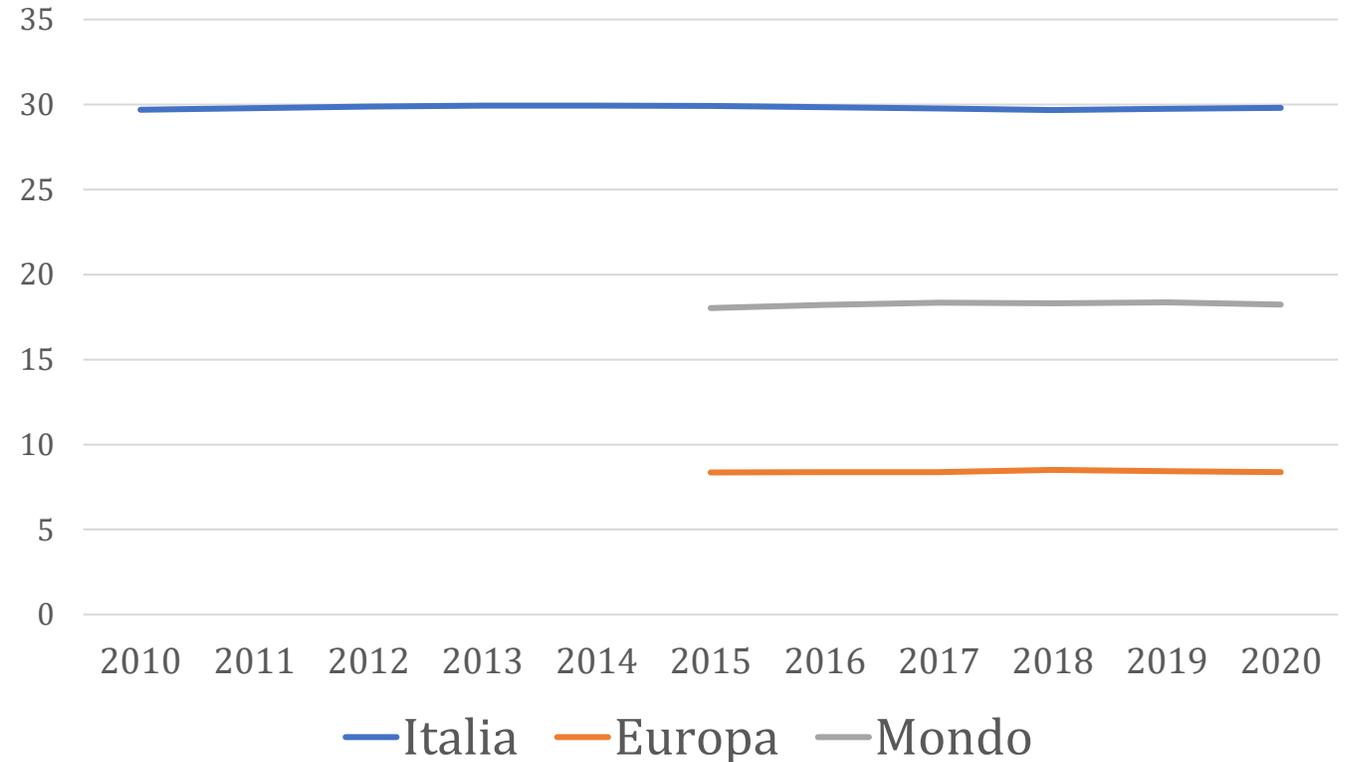
Economista Senior

Responsabile degli studi di prospettive globali

FAO - Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite

Ruolo dell'agricoltura nel stress idrico

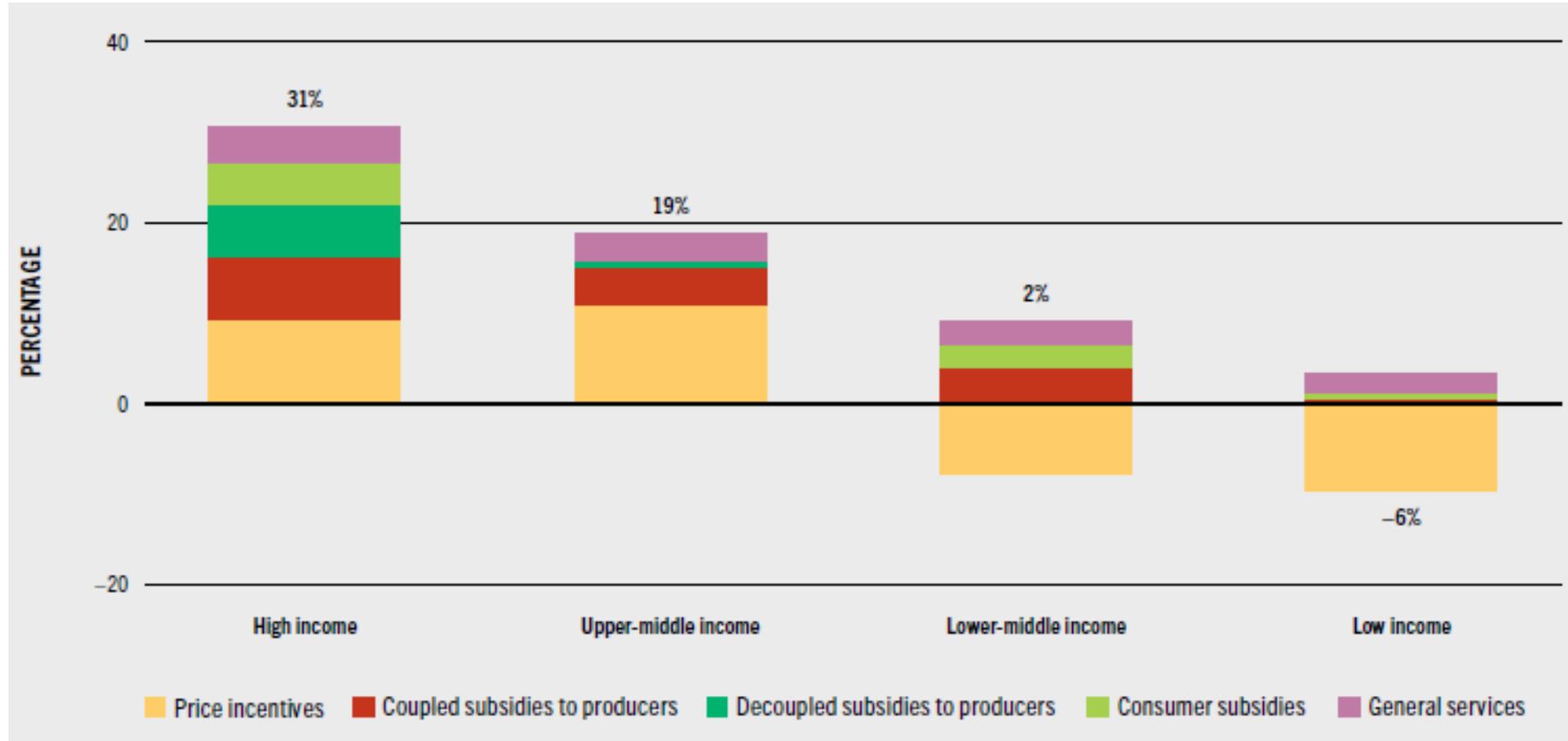
- Lo stress idrico (% di prelievo sul disponibile) dell'Italia è decisamente superiore a quello globale ed europeo. *(Fonte: FAOSTAT, indicatori SDG 6).*



- L'agricoltura ha un ruolo importante. Secondo il censimento di Istat, **pesa per il 56% dei prelievi idrici annui nella media 2015-2019** *(Fonte: Libro bianco Valore Acqua, 2024)*

Sussidi ed esternalità del settore agricolo

Il settore agricolo è altamente sussidiato (HICs 31% dell'output) e produce costi nascosti.



Questi per l'Italia sono stimati a circa 1% (costi ambientali) e 7% del PIL (costi sanitari per diete inadeguate) (Fonte FAO SOFA 2023)

Scenari alternativi ed attivatori di trasformazione (FAO FOFA – DTT)

	Istituzioni (Governance)	Consumo critico (cittadinanza Consapevole)	Distribuzione del reddito e della ricchezza	Tecnologie innovative
Più o meno lo stesso (MOS)	Assenza di istituzioni globali efficaci. Ruoli confusi tra pubblico e privato.	Approcci sporadici di pochi gruppi hanno impatto trasformativo limitato.	Disuguaglianze, fame, povertà estrema non affrontate. PAR e PBMR divergono.	Paradigma attuale: energie fossili, larga-scala; + capitale – lavoro. CC 2100: 3+
Futuro aggiustato (AFU)	Sforzi parziali per Agenda 2030. Enti privati coprono funzioni pubbliche.	La pressione di ONG e media spinge ad interessarsi di alcuni aspetti sociali / PBR	Azioni volontaristiche per combattere le situazioni estreme. Fisco e spesa deboli.	Il paradigma attuale prevale. La piccola scala sopravvive. CC 2100: 3-
Corsa verso l'abisso (RAB)	Prospettive miopi. Smantellamento di regole. Governi collusi con elite.	Green e social washing Ingannano i consumatori. Cittadini irrelevanti.	'Società stratificate'. Povertà esacerbata sia in PBMR che PAR. No tasse, no servizi.	Economie estrattive basate su risorse esauribili prevalgono. CC 2100: 4+
Sostenibilità da conquistare (TOS)	Istituzioni globali per problemi globali. Potere distribuito e ruoli definiti.	Consumi finali ridotti per investire e trasformare. PAR danno spazio a PBMR	Misure di benessere e ricchezza modificate. Flussi illeciti limitati. Fisco- spesa efficienti	Economie circolari basate su risorse rinnovabili crescono. CC 2100: 2-

Investimenti

l'Italia rimane nella parte bassa della classifica europea per investimenti nel settore idrico, con una media quinquennale di 59 Euro per abitante all'anno, ben al di sotto della media europea di 82 Euro. Le differenze nel tasso di investimenti sono legate anche ai differenti livelli tariffari. Ad oggi, la tariffa idrica italiana, pari a 2,08 Euro/m³, è la metà di quella francese e il 40% di quella tedesca.

(Fonte: Libro bianco Valore Acqua, 2024)

Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico, innescato principalmente dalle attività antropiche, sta alterando gli schemi atmosferici, mettendo a dura prova la disponibilità di acqua dolce. Fenomeni meteorologici estremi, come alluvioni, siccità e aumento del livello del mare, stanno diventando sempre più frequenti ed intensi, con esternalità negative per numerose aree del mondo. *(Fonte: Libro bianco Valore Acqua, 2024)*

Percezione del cambiamento climatico

Le evidenze dell'indagine [sulla percezione del valore della risorsa idrica] manifestano che **la popolazione si avvicina al cambiamento climatico con un livello di consapevolezza non sufficientemente adeguato**

(Fonte: Libro bianco Valore Acqua, 2024)

I principali problemi che affliggono l'Italia (secondo gli italiani)

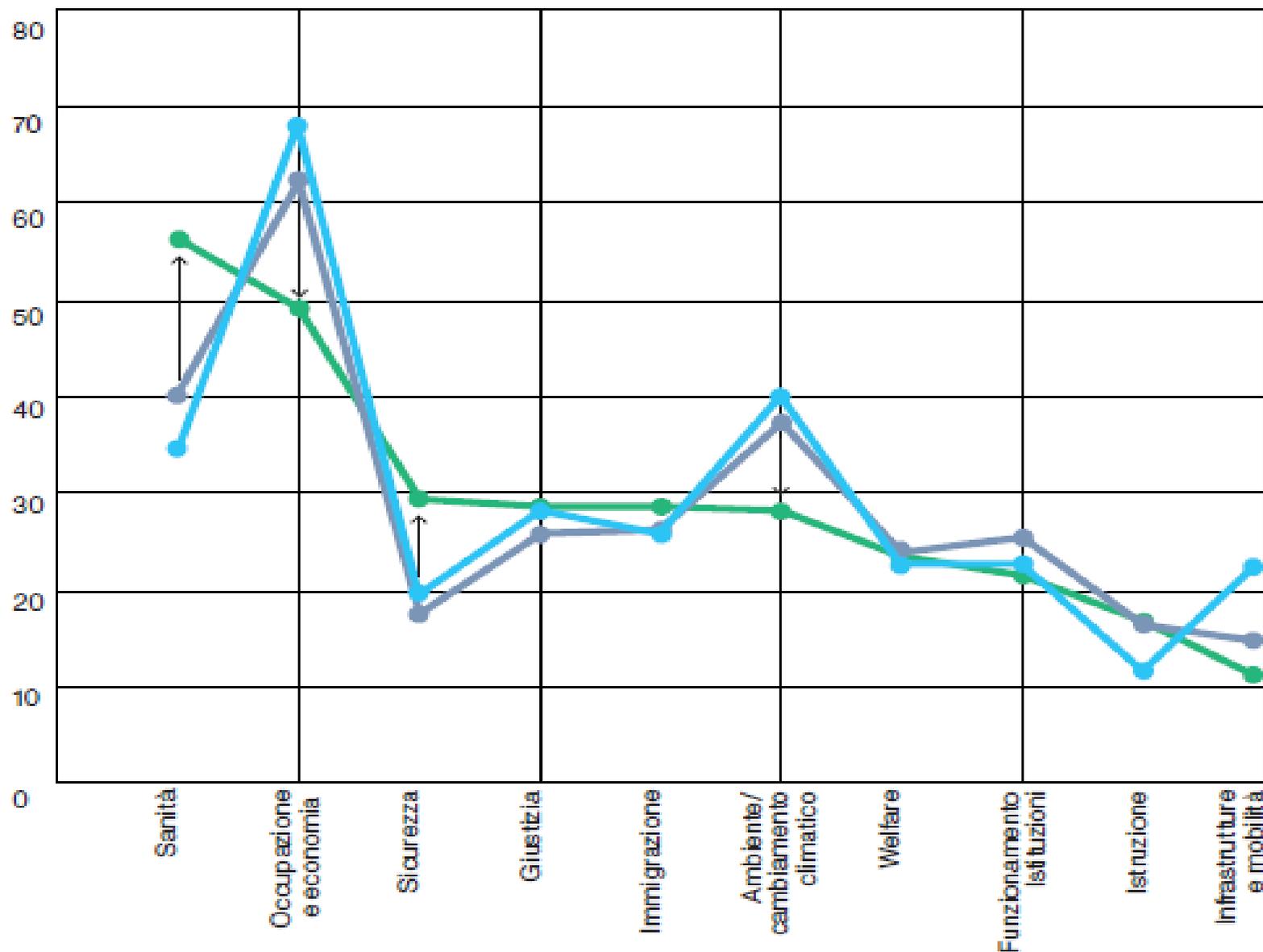
Percentuale di risposte
(3 risposte possibili)

Verde: 2023

Blu: 2022

Azzurro: 2021

Fonte: Libro bianco
Valore acqua 2024



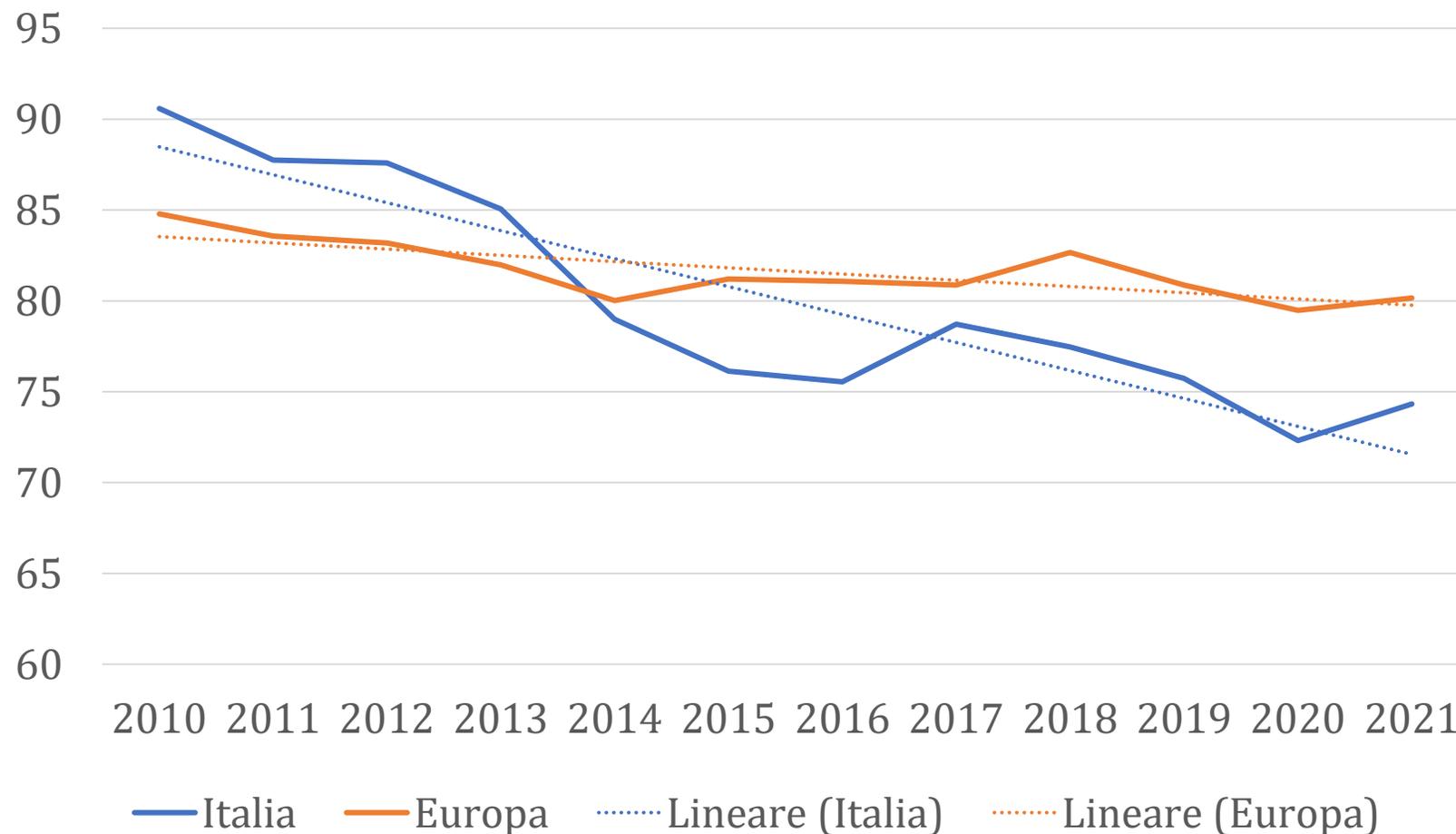
Eccesso di consumo di risorse naturali



Consumo mondiale nel 2023: 1.7 pianeti. Fonte: Libro bianco valore acqua 2024

“Segnali deboli” positivi I

Consumo di carne medio annuale (Kg)



Fonte: FAOSTAT,
Bilanci Alimentari, 2024

‘Segnali deboli’ positivi II

Un’attenzione a una produzione agricola sostenibile, con il 16% del terreno dedicato ad agricoltura biologica, che posiziona il Paese al 4° posto in UE\$27+UK, con una quota di +7 p.p. rispetto alla media

Ampia convergenza sulle azioni da intraprendere:

sensibilizzare ed educare i cittadini verso il valore dell’acqua e promuovere stili di consumo più responsabili e sostenibili, partendo dalle nuove generazioni; **— favorire un approccio “Circular Water”** alla gestione della risorsa acqua (con relative tecnologie; (Fonte: Libro bianco valore acqua 2024).

Messaggi sul futuro dei sistemi agroalimentari

- Siamo ancora in tempo ad evitare il collasso dei sistemi agroalimentari, sociali ed ambientali, solo se siamo disposti a valutare criticamente risultati ottenuti finora, che non sono sostenibili, per trasformare a medio e lungo termine il sistema agroalimentare.
- I paesi ed i gruppi sociali più ricchi che possono sostenere i costi inevitabili della trasformazione dei sistemi agroalimentari devono aprire nuove strade e supportare i paesi e i gruppi sociali più poveri che già pagano per l'insostenibilità.
- In questa sfida, *"...la mia mente è pessimista, ma la mia volontà è ottimista. In qualsiasi situazione, io immagino il peggio che possa succedere, per raccogliere tutte le mie energie e la volontà per superare ogni ostacolo"*. (Antonio Gramsci, filosofo e politico, 1927).

Dopotutto, il pessimismo è un lusso che non possiamo permetterci.